

FORENSIC ARCHITECTURE

Goldsmiths, University of London
8 Lewisham Way
London SE14 6NW
United Kingdom
forensic-architecture.org

Chi siamo?

Forensic Architecture (FA) è un'agenzia di ricerca con sede presso il Goldsmiths College, University of London. La nostra missione è sviluppare, impiegare e diffondere nuove tecniche, metodi e concetti per indagare la violenza di stato e aziendale (o di un attore non statale). Il nostro team include architetti, sviluppatori software, registi, giornalisti investigativi, scienziati e avvocati.

Siamo un'agenzia interdisciplinare che opera tra diritti umani, giornalismo, architettura, arte ed estetica, accademia e diritto. Nel 2022, il programma dei Peabody Awards ha dichiarato che abbiamo contribuito a creare "un intero nuovo campo accademico e una pratica mediatica emergente"; nel 2024, il Consiglio Europeo della Ricerca ha valutato Forensic Architecture come una "scoperta scientifica (definita come un lavoro rivoluzionario che ha portato a un cambiamento profondo nei paradigmi esistenti o nuovi metodi che aprono un nuovo filone di ricerca)".

Dal 2020, FA supporta la crescita di agenzie in tutto il mondo che praticano e applicano i nostri metodi. L'[Investigative Commons](#) è sia una rete globale di professionisti che uno spazio fisico a Berlino, all'interno degli uffici della nostra agenzia sorella [Forensis](#).

Cos'è la "forensic architecture"?

La "forensic architecture" è il nome di un campo accademico interdisciplinare sviluppato all'interno del [Centre for Research Architecture](#) (CRA) del Goldsmiths College dal 2010. Il termine si riferisce alla produzione e presentazione di prove spaziali in contesti legali, politici e culturali, e considera l'architettura non solo come edifici, ma come ambienti modellati alla scala delle città e dei territori. Oltre al corso di Master of Arts in Forensic Architecture del CRA, abbiamo istituito e supportato corsi accademici per sviluppare ulteriormente il campo della forensic architecture nelle università di tutto il mondo.

Cosa facciamo?

Le nostre indagini utilizzano tecniche all'avanguardia nell'analisi spaziale e nella modellazione digitale per ricostruire episodi di violenza statale e violazioni dei diritti umani.

FA è nata durante la "rivoluzione delle *Open Sources*"; la nostra pratica principale include la geolocalizzazione di video e immagini all'interno di modelli digitali 3D navigabili, insieme alla ricerca open source e a una varietà di metodologie consolidate e sperimentali, tratte dallo sviluppo software, cartografie interattive, "telerilevamento" e analisi di immagini satellitari, simulazioni di fluidodinamica e "[testimonianze situate](#)".

Indaghiamo su stati ed entità aziendali — inclusi eserciti, forze di polizia, agenzie governative e aziende — per atti violenti, come repressioni di polizia, morti civili in conflitti, politiche strutturalmente razziste, violenze contro migranti e rifugiati, e violenze coloniali storiche e contemporanee, inclusa la distruzione di ambienti e culture tradizionali.

Come scegliamo i nostri progetti?

Accettiamo progetti di ricerca su invito di individui e comunità direttamente colpiti da violazioni dei diritti umani. Cerchiamo progetti in cui le nostre metodologie uniche possano essere decisive nel sostenere il perseguimento della responsabilità o una trasformazione politica e che, allo stesso tempo, ci aiutino a far evolvere o migliorare tali metodologie.

Come siamo finanziati?

Il nostro finanziamento principale proviene da sovvenzioni accademiche, per i diritti umani e tecnologiche. I nostri principali finanziatori sono [qui](#), anche se spesso riceviamo supporto per progetti specifici. Tutti i ricavi

che otteniamo dalla presentazione del nostro lavoro nei media e nei contesti espositivi vengono reinvestiti nella nostra ricerca.

Dove viene presentato il nostro lavoro?

Nel perseguimento della responsabilità, cerchiamo di operare in diversi forum, dai tribunali e commissioni parlamentari, ai tribunali dei cittadini, ai media internazionali e alle esposizioni. Ciascuno di questi forum ha vantaggi e limitazioni. Ecco perché non ci limitiamo a presentare le nostre indagini in vari forum, ma cerchiamo di trasformarli nel processo. Nei tribunali, lottiamo per l'ammissibilità delle prove digitali prodotte dai cittadini; nelle istituzioni culturali, usiamo l'arte come mezzo investigativo e politico.

Il nostro lavoro è ammissibile in tribunale?

Il nostro lavoro è stato ammesso nei procedimenti legali in diverse giurisdizioni nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Grecia, Israele, Guatemala e Colombia. Altre indagini sono state presentate alla Corte Penale Internazionale e alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) e all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Come membro del Technology Advisory Board della Corte Penale Internazionale, il nostro direttore ha contribuito a definire i primi usi delle prove digitali nei contesti legali.

Direttore: Eyal Weizman

Eyal Weizman è il fondatore e direttore di Forensic Architecture e professore di Culture Spaziali e Visive al Goldsmiths, University of London, dove nel 2005 ha fondato il Centre for Research Architecture. Nel 2007, insieme a Sandi Hilal e Alessandro Petti, ha istituito il collettivo di architettura DAAR a Beit Sahour, in Palestina.

È autore di numerosi libri, tra cui *Hollow Land*, *The Least of all Possible Evils*, *Investigative Aesthetics*, *The Roundabout Revolutions*, *The Conflict Shoreline*, *FORENSIS* e *Forensic Architecture: Violence at the Threshold of Detectability*.

Eyal ha ricoperto incarichi in università di tutto il mondo, tra cui Princeton, ETH di Zurigo e l'Accademia di Belle Arti di Vienna. È membro del Technology Advisory Board della Corte Penale Internazionale (CPI) e fa parte del consiglio di amministrazione del Centre for Investigative Journalism (CIJ).

Nel 2019 è stato eletto membro a vita della British Academy. Nel 2020 ha ricevuto un MBE per i suoi "servizi all'architettura". È stato insignito del London Design Award (2021) e del Mark Cousins Theory Award (2024). Forensic Architecture ha ricevuto il Peabody Award per i media interattivi, l'European Cultural Foundation Award for Culture e il RIBA Charles Jencks Award.

Eyal si è laureato in architettura presso l'Architectural Association nel 1998 e ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2006 dal London Consortium presso Birkbeck, University of London.